

SINISTRA E AMBIENTE,

aderente ad **INSIEME in RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**,
è impegnata in prima fila, nell'organizzazione
e nella promozione dell'EVENTO per la **TUTELA e L'AMPLIAMENTO**
del **BOSCO DELLE QUERCE** di Seveso e MEDA



il Bosco delle Querce di Seveso e Meda è un parco nato come risarcimento per il disastro della diossina. Aiutaci a proteggerlo dall'attacco della Pedemontana, l'autostrada che sbancherà l'area del bosco raddrizzando la curva tra Barlassina e Meda dell'attuale superstrada.

Vieni anche tu il 10 luglio 2011 dalle ore 16,00 alle 20,00 ci troveremo al Bosco, in via Ada Negri a Seveso ripercorreremo i confini per confermarne l'inviolabilità in un abbraccio collettivo.

programma della giornata:
Dialoghi in libertà, armonie, danze, ristoro equosolidale, spazi informativi, parola politica e parola comica e un **abbraccio collettivo al Bosco alle ore 18.00**.
Per info cell. 345.8800674

Aderiscono:



PROMUOVE L'INIZIATIVA:



il Bosco è a rischio perché?

- › l'autostrada Pedemontana prevede lo sbancamento di una parte del Parco;
- › l'area attuale del Parco verrà perciò ridotta;
- › la Pedemontana ha dimostrato sinora di non voler rispettare le prescrizioni del CIPE (cioè di un ente dello Stato).

La gente è a rischio perché?

- › Pedemontana movimenterà la terra del Parco riportando in superficie la diossina presente (rilevazioni Arpa 2008).

C'è un'alternativa? Sì:

- › rispettare le prescrizioni del CIPE;
- › realizzare un'autostrada con il minor impatto ambientale, perché è possibile;
- › applicare le migliori soluzioni progettuali per il bene e la salute della gente;
- › ampliare i confini del parco con le aree verdi adiacenti mitigando gli effetti negativi dell'autostrada.

Cammina con noi lungo i confini del Parco per abbracciarlo e condividere questa azione per dire **INSIEME** a gran voce alla Regione Lombardia che tutelare il Bosco delle Querce e la salute dei cittadini è la prima pietra che vorremmo sia posata per questa grande opera.

A cura di:



INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE



DIFENDIAMO IL BOSCO DELLE QUERCE PARTECIPATE NUMEROSI ALL'INIZIATIVA

SINISTRA e AMBIENTE - Meda -

ABBRACCIARE IL BOSCO DELLE QUERCE

un'iniziativa pubblica e un gesto simbolico per dire no allo sbancamento, sì all'ampliamento



Perché

Il 10 luglio 1976 una reazione chimica incontrollata liberò in pochissimo tempo grandi quantità di gas tossici.

"Una nube rossastra coprì il sole all'intera zona compresa tra Meda e Desio: gli abitanti chiusero le finestre, l'odore era solo un po' più acre del solito, sarebbe passato. Invece non passava: permaneva, s'infiltrava nel terreno, inquinava le acque e le piante, uccideva gli animali. E arrivò alle persone, provocò intossicazioni, si manifestò sulla pelle come cloracne" ("Il topo Seveso" a cura del comitato Maistatazitta).

Nella zona più contaminata le case sono state abbattute e la terra inquinata avvolta da vasche speciali su cui oggi sorge il Bosco delle Querce.



La vasca di Meda

Il bosco si estende per 43 ettari e nasconde, sotto due colline artificiali, delle vasche speciali, dove sono interrati i resti delle case, le carcasse degli animali abbattuti e la terra asportata durante la bonifica.

Oggi nostri amministratori - incauti e superficiali - vogliono costruire un'autostrada, la Pedemontana, che passerà anche per il Bosco delle Querce.

Il progetto di Autostrada Pedemontana prevede lo SBANCAMENTO della porzione medese del Bosco al fine di "raddrizzare" il curvone tra Barlassina e Meda.

Oltre alla conseguente RIDUZIONE della superficie del Bosco, sussiste anche un rischio per la salute dei cittadini poiché i terreni sia del Bosco sia delle aree limitrofe, risultano ancora inquinati da DIOSSINA (rilievi della stessa Soc. Pedemontana e dell'Arpa del 2008 vedi sotto).

Autostrada Pedemontana Lombardia
COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALL'INNE-Como-VARESE-VALICO DEL GAGGIOLIO ED OPERE AD ESSI CONNESSE

1 SCOPO DEL DOCUMENTO

La presente relazione illustra sinteticamente i risultati delle indagini previste dal "Piano di indagini preliminari sull'area ex-Icmesa" e contiene la proposta di indagini integrative negli ambiti di approfondimento individuati sulla base dei risultati della precedente campagna.

Il "Piano di indagini preliminari sull'area ex-Icmesa" è stato eseguito dalla Ditta Lab Analysis s.r.l., di Casanova Lonati (PV), su incarico della società Autostrada Pedemontana Lombardia, nel periodo compreso tra Aprile e Giugno 2008.

La presente relazione costituisce integrazione al documento "Piano di indagine preliminare nell'area influenzata dall'incidente Icmesa" - PRESENTAZIONE DEI RISULTATI, illustrato durante l'"Incontro tecnico per l'esame dei risultati del Piano di indagini preliminari sull'area ex-Icmesa", svoltosi presso la Regione Lombardia in data 7 luglio 2008.

1.1 Risultati ottenuti – Individuazione dei superamenti dei limiti di legge

Dai risultati delle indagini eseguite tra aprile e giugno 2008 si osserva che:

- 52 campioni sono risultati superiori al limite per siti ad uso verde pubblico e privato, pari a 1×10^{-5} mg kg⁻¹ (D.Lgs. 152/06);
- di questi, 10 campioni sono risultati superiori anche al limite per siti ad uso commerciale industriale, pari a 1×10^{-4} mg kg⁻¹.

Nella tabella seguente si riportano i risultati delle analisi in corrispondenza dei superamenti del limite per siti ad uso commerciale industriale (1×10^{-4} mg kg⁻¹), comprensivi dei dati analitici di ARPA, laddove non corrispondenti a quelli di Autostrada Pedemontana Lombardia. Si riportano i valori registrati relativi alla concentrazione totale di diossine, ossia PCDD+PCDF (come T.E.), alla concentrazione di 2,3,7,8-TCDD (la diossina sprigionata dall'incidente Icmesa) e la correlazione tra i due valori (% di TCDD sulle diossine totali).

Dai risultati delle indagini si osserva che:

- 62 campioni sono risultati superiori al limite verde del D.Lgs. 152/06;
- di questi, 8 campioni sono risultati superiori anche al limite industriale.

Relativamente alle aree A – B – R i risultati risultano così distribuiti:

Zona A I superamenti del limite industriale nella zona A (sondaggi 4 e 9) sono occorsi in corrispondenza dello strato al di sotto della scarifica avvenuta negli anni successivi all'incidente Icmesa. La maggior parte dei campioni prelevati in zona A sono inferiori al limite verde. Tra questi anche il campionamento profondo (sondaggio 8).

Zona B Sulla base dei risultati dei campionamenti avvenuti nella zona B, si osservano superamenti del limite verde ed occasionalmente del limite industriale soprattutto in corrispondenza dello strato superficiale (Top soil 0-15 cm). Anche in questo caso sono stati effettuati dei sondaggi profondi (sondaggi 28, 40 e 46) che hanno mostrato una situazione di non contaminazione.

Zona R I campionamenti nella zona R hanno interessato solo il Top soil (strato 0-15 cm). La situazione ritrovata è paragonabile a quella nella zona B: superamento quasi sempre del limite verde e occasionale superamento del limite industriale.

Noi riteniamo che l'autostrada sia inutile e che il movimento di quella terra, ancora contaminata da diossina, sia pericoloso per la nostra salute.

Riteniamo che il Bosco delle Querce di Seveso e Meda sia un monumento da rispettare, a memoria di un danno che gli umani hanno inferto a se stessi e alla natura e che non si deve mai più ripetere (e che continuamente si ripete).

Per tutta risposta ai nostri potenti amministratori noi non possiamo fare che quello che sappiamo.

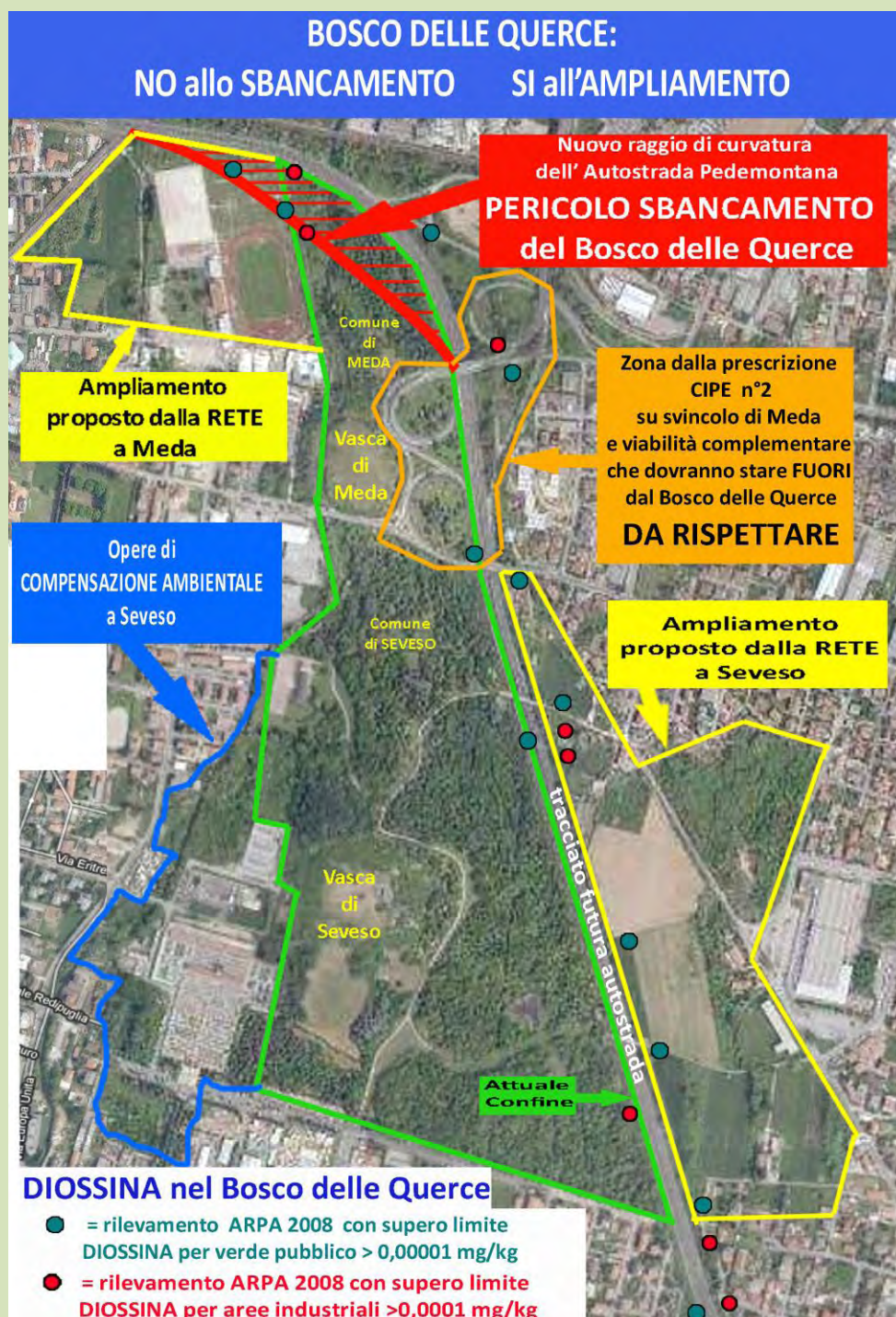
Noi sappiamo e cerchiamo d'informare la gente.

Noi vogliamo e cerchiamo di perorare LA TUTELA e L'AMPLIAMENTO di quest'area verde.

Noi sappiamo danzare, suonare e abbracciare, conosciamo il linguaggio dell'arte e dell'affetto e con questo linguaggio vogliamo dire che il bosco va protetto.

Vorremmo essere in tanti per srotolarci e abbracciare l'intero bosco.

Bosco che vorremmo anche AMPLIARE verso le aree agricole di Seveso a est dell'attuale SS35 e a Meda nell'area prospiciente il Centro Sportivo, così come già richiesto alle Amministrazioni locali, alla Provincia di Monza Brianza e alla Regione Lombardia.



Insieme in Rete per uno Sviluppo Sostenibile, il coordinamento che raccoglie attorno a un medesimo impegno di cura e di tutela del territorio del Nord Milano e della provincia di Como e Varese, **lancia l'appello per un'iniziativa di massa che attiri l'attenzione pubblica su quanto sta per accadere al Bosco delle Querce di Seveso e Meda.**

L'evento che si intende realizzare vuole essere culturale, artistico e politico per raggiungere capillarmente donne e uomini del territorio su cui insiste il Bosco delle Querce, attirare l'attenzione mediatici, delle istituzioni e degli enti cui è affidata la partita Pedemontana.

Quando:

Domenica 10 luglio 2011 a partire dalle ore 16 fino alle ore 20 con ritrovo in via Ada Negri, Seveso.

Chi:

L'evento nasce su motivazione spontanea di alcune donne e uomini che sentono la gravità di quanto sta accadendo e vogliono assumere in prima persona la tutela del luogo che è il Bosco delle Querce. Il coinvolgimento di altri e altre, a partire dalle reti associative e dai gruppi politici, consegue come una catena umana che troverà espressione in manifestazioni artistiche offerte da alcuni e nella disponibilità a partecipare a un unico grande abbraccio che circonda il perimetro del Bosco (300 persone attese permetteranno di abbracciare la vasca di Meda che rischia lo sbancamento).

A oggi hanno dato la disponibilità a intervenire gratuitamente con la propria rete di artisti le realtà:

- Gruppo di danza contemporanea ORA E',
- Musicamorfosi

Cosa

L'evento prevede nel Bosco delle Querce nella zona dietro lo chalet uno spazio con gazebo e banchetti informativi delle realtà promotrici e degli aderenti all'iniziativa.

Qui sono previsti interventi d'illustrazione relativamente alle criticità indotte dalla futura autostrada Pedemontana sull'area del Bosco delle Querce.

Sarà in funzione anche una zona rinfresco gestita da un partner del mercato



Il Bosco delle Querce oggi

equo e solidale.

Le donne e gli uomini che arrivano dall'ingresso di via A. Negri saranno accolti e accompagnati nella zona dietro lo chalet dove gli artisti offriranno la propria performance (danza, canto, tamburi).

Alle 18 chi preside all'evento raccoglie i partecipanti e ci si dirige insieme verso la vasca di Meda dove viene realizzato il grande abbraccio.

Promuove ed organizza:



INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Hanno sinora aderito e saranno presenti all'iniziativa:

- Associazione Xapurì di Lentate sul Seveso
- Comitato per l'Ambiente di Bovisio Masciago
- Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici italiani di Monza e Brianza
- La Gazzetta di Baruccana
- Legambiente Lombardia
- Giovani Democratici di Monza e Brianza
- Partito Democratico di Seveso, Meda e Provincia di Monza e Brianza
- Sinistra Ecologia e Libertà di Monza e Brianza
- WWF Lombardia

